



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Chi ama la vita
non spreca l'acqua

Palermo, 13 luglio 2004

COMUNICATO STAMPA

EMERGENZA IDRICA: PIANO STRAORDINARIO PER SOPPERIRE ALLA RIDUZIONE DELLE DISPONIBILITA' DEI SISTEMI INTERCONNESSI EAS E ACAV PER GLI AMBITI TERRITORIALI DI AGRIGENTO, CALTANISSETTA E PALERMO

PALERMO – Un piano straordinario per sopperire alla riduzione delle disponibilità dei sistemi interconnessi Eas e Acav per gli ambiti territoriali di Agrigento, Caltanissetta e Palermo è stato deciso dal Commissario delegato per l'emergenza idrica in Sicilia, Salvatore Cuffaro. Vista la riduzione di 30 litri al secondo delle fluenze del fiume Imera verso il potabilizzatore Blufi (Eas), considerata la necessità di eseguire interventi urgenti presso il potabilizzatore di S. Stefano di Quisquina (Acav) per un periodo di circa 15 giorni, il presidente Cuffaro ha disposto la necessaria interruzione, a partire da domani 14 luglio e per circa 48 ore, del servizio idrico dell'acquedotto Fanaco per eliminare le perdite lungo l'acquedotto (Eas di Lercara Friddi) e la ridotta produzione del dissalatore di Gela (l'Agip Petroli SpA) che impediscono di raggiungere la piena disponibilità di 520 l/s, prevista dal vigente piano di ripartizione. Ha ritenuto, inoltre, necessario ed inderogabile distribuire equamente su tutti i contesti territoriali interessati e per tutti i comuni ricadenti in questi ambiti le deficienze idriche registrate nei sistemi idrici interconnessi e programmare i tempi per l'attuazione degli interventi urgenti nelle infrastrutture acquedottistiche e negli impianti al fine di evitare la sovrapposizione di interruzioni del servizio e quindi disagi per le popolazioni.

Inoltre ha disposto che fino al 14 luglio (interruzione del servizio del sistema Fanaco) l'Eas di Lercara Friddi dovrà incrementare di 40 l/s, dall'acquedotto Fanaco e aumentando la produzione del potabilizzatore di Piano Amata, la consegna per una portata complessiva di 120 l/s (40+80 l/s) per la centrale di Serradifalco e sospendere la fornitura integrativa di 20 l/s per la vasca di Aragona dalla bretella di Passo Funnuto; la stessa Eas di Lercara per compensare parzialmente i disagi che i comuni serviti dall'acquedotto Fanaco subiranno durante il periodo di interruzione, è autorizzato ad incrementare, prima dell'inizio dei lavori e secondo le possibilità tecnico-funzionali delle infrastrutture, le forniture per i comuni ed i consorzi serviti; in particolare per il consorzio "Tre Sorgenti" la consegna prevista dovrà essere di 150 l/s anziché di 125 l/s, così come stabilita dal vigente piano di ripartizione e ha autorizzato l'Eas di Caltanissetta a mantenere, per i propri acquedotti, 20 l/s dei 90 l/s provenienti dall'acquedotto Ancipa e destinati al serbatoio S. Leo di Gela, ripartendo tra tutti i comuni serviti le eventuali carenze idriche che dovessero comunque registrarsi.

L'Eas di Agrigento dovrà ripartire la carenza idrica di circa 30 l/s in testa all'acquedotto Gela-Aragona fra tutti i comuni serviti, destinando comunque l'intera portata proveniente dal sistema Anciap-Blufi per la città di Gela e l'Eas di Enna dovrà in tempi rapidi rimuovere le cause che impediscono di attuare la consegna integrativa di 30 l/s s (oltre ai 40 l/s di incremento precedente disposti e oltre ai 30 l/s stabiliti dal vigente piano di ripartizione per una consegna complessiva di 100 l/s al netto della fornitura di 90 l/s originariamente destinati a S. Leo di Gela) alla centrale di Cozzo della Guardia ed assicurare la suddetta fornitura..

Infine il consorzio "Tre Sorgenti" provvederà ad aumentare, durante questo periodo e prima dell'interruzione del sistema Fanaco, le forniture per i comuni consorziati in modo da assorbire parzialmente la successiva riduzione delle dotazioni provocate dalla mancata consegna da parte dell'Eas.

I soggetti gestori Eas, Acav e "Tre Sorgenti" nell'attuazione delle procedure sinergicamente stabilite da un coordinamento operativo dovranno garantire la fornitura integrativa di 120 l/s (per una portata complessiva di 150 l/s al netto della fornitura di 90 l/s originariamente destinati al serbatoio S. Leo di Gela) alla centrale di Cozzo della Guardia a favore dell'Eas di Caltanissetta e l'Acav dovrà incrementare, fino al massimo consentito dalle infrastrutture gestite dal "Tre Sorgenti", la consegna allo stesso consorzio in sostituzione parziale della mancata consegna dal sistema Fanaco.